

La fuga dei capitali

All'estero mille miliardi

Aggravamento in autunno? - Lo spauracchio dell'inflazione del dollaro si sposta su altre monete - Aumento del costo della vita e riduzione dell'occupazione

I dati di metà anno gettano un'ombra sull'economia italiana. Nell'ultimo semestre la bilancia dei pagamenti italiana ha accusato il deficit di 561 miliardi.

caratterizza l'andamento dell'ultimo semestre true origine, secondo gli esperti, dai mali che affliggono la «base monetaria» del mondo occidentale.

Gli inizi di una nuova «fase di espansione» annunciata da Colombo, sono per ora caratterizzati dall'aspettativa di capitali e lavoro e della importazione d'oltreoceano della inflazione.

Iniziativa del PCI

La Camera discuterà sulle dimissioni dell'ambasciatore degli USA

Sulle pressioni e gli intralci che hanno portato alle dimissioni dell'ambasciatore USA a Roma si discuterà alla Camera dei deputati. Il governo, infatti, è impegnato a prendere posizione sull'argomento da un'interrogazione presentata a Montecitorio dai compagni Barca, D'Allesio, Sandri e Pistillo.

Intanto il problema della responsabilità della scissione socialista e della crisi di governo viene ancora aperto. Nel dibattito all'interno dei partiti che hanno dato vita al monocolore di Rumor.

Dal centro suo, Galloni, della sinistra dc, politica, polemizza con quanti hanno sostenuto che la rottura socialista e la conseguente crisi governativa sono stati provocati o agevolati dalla sinistra democristiana.

Intanto, per la prossima settimana, è prevista anche una riunione preparatoria dei lavoratori della direzione del Psi.



79 morti in sciagure stradali i primi due giorni del rientro

La cronaca dell'esodo, al ritorno come alla andata, continua, purtroppo a registrare lo spaventoso tributo di sangue.

Fra il 16 e il 18 agosto - queste le ultime cifre diramate dalla polizia stradale, dai carabinieri e dai finanzieri che sorvegliano il

79 morti in sciagure stradali i primi due giorni del rientro

traffico - 79 persone hanno perduto la vita, 2.364 sono rimaste ferite in 3.158 incidenti della strada.

41 patenti sono state ritirate ad automobilisti colpevoli di aver causato con la loro imprudenza gli incidenti più gravi, mentre 135 mila 233 ne sono stati multati.

Prime valutazioni dei danni provocati dalla grandine

RAVENNA: DISTRUETTE INTERE PRODUZIONI

Iniziativa in tutta la provincia per il risarcimento - Migliaia di ettari di terreno coltivato interamente devastati

RAVENNA, 19. Riscarsir subito i danni della grandine: questo è quanto chiedono con vigore le migliaia di produttori colpiti dalla eccezionale grandinata di sabato scorso.

Sindacati e associazioni di categoria stanno studiando tutte le iniziative possibili per far fronte alla gravissima situazione che si è determinata e che è destinata a pesare su tutta l'economia ravennate.

Mentre prosegue la lotta

Nuovi accordi conquistati dai braccianti

A FERRARA, mentre perdura un vasto movimento rivendicativo in tutta la provincia, le trattative per il rinnovo del contratto provinciale braccianti e salariati continueranno giovedì p.v. Su alcuni punti qualificanti le controparti resistono pregiudizialmente assurde.

Gravissima provocazione nel Ravennate per stroncare la lotta degli operai zuccherieri

L'Eridania chiude i battenti e non ritira le barbabietole

Si sviluppa la battaglia anche nelle province di Ferrara e di Parma - Le richieste dei lavoratori - Programmati nuovi scioperi

Ieri mattina gli stabilimenti dell'Eridania di Classe e di Mezzano non hanno ritirato le barbabietole. Si tratta, praticamente, di una serra. Gli stabilimenti di Massolombara e di Russi hanno invece macinato le barbabietole che si trovavano davanti ai rispettivi stabilimenti.

Si sviluppa anche nel Ferrarese la lotta degli operai zuccherieri contro il rifiuto del monopolio saccharifero a condurre una seria trattativa sui problemi delle rivendicazioni dei lavoratori.

De parte padronale si è avuto il netto rifiuto ad affrontare le rivendicazioni qualificanti presentate dagli operai, relative alla definizione degli orari di lavoro e del tentativo di limitare la discussione alle questioni di secondaria importanza.

Diverse azioni di lotta sono state effettuate nelle scorse settimane, anche se per i prossimi giorni è prevista una intensificazione della lotta.

Prosegue anche a Parma la lotta degli operai sacchariferi contro il monopolio Eridania. Lo stabilimento di Treccani - l'unico zuccherificio del parmense - è stato investito da un altro sciopero di quattro ore, mentre si estende nelle zone di Montebelluna e di Montebelluna nel quadro della settimana regionale di lotta.

Un potenziamento dell'organismo significherebbe inoltre estendere l'attività produttiva dell'azienda e quindi rendere possibile il ritiro delle bietole.

Accordo per i marittimi dei « Canguri »

La federazione marinara FILM-CGIL, FILM CIL e UIM rendono noto che presso la sede della CGIL di Genova, il 18 agosto, si è concluso un accordo.

Dai presidenti delle Commissioni

1.500 (su 18 mila) esaminatori sono stati giudicati « non idonei »

Intanto 60 studenti (ma i ricorsi erano 20 mila) di Roma, Milano e Trieste sosterranno oggi la « maturità-bis »

Oggi, in alcune scuole di Roma, Milano e Trieste 60 studenti ripeteranno l'esame cosiddetto di « maturità »: al Liceo scientifico « Pio X » (II Commissione) e al Liceo artistico (I Commissione) della Capitale.

del insegnamento ed i meccanismi selettivi che caratterizzano la scuola italiana. Del resto, i ricorsi presentati sono stati ben 20 mila e s'imponesse - come richiesto anche dal Fronte dei genitori e degli studenti - una ripetizione dell'esame per tutti: ma il ministero sembra irremovibile.

Appassionato dibattito alle ACLI di Nicastro

Gli intellettuali e le lotte operaie

La semplice solidarietà con il mondo del lavoro non è più sufficiente: occorre una presenza sempre più impegnata e attiva. La repressione di classe alla base del processo e della sentenza contro i tredici giovani che parteciparono alla battaglia contro le gabbie salariali

Dal nostro corrispondente

NICASTRO, 19. L'accusa di Nicastro è direttamente collegata allo sviluppo delle grandi lotte operaie e contadine. In questo quadro la posizione dell'intellettuale può essere sempre meno quella della semplice solidarietà con il mondo del lavoro; deve invece, proporsi una presenza efficace nelle stesse lotte. Questa una delle più importanti conclusioni del convegno svoltosi a Nicastro, nel locale delle ACLI, sul tema Lotte operaie e repressione.

Il secondo relatore, avvocato Romano, dirigente delle ACLI, ha parlato di lotte operaie e del loro « profondo e nuovo significato » rilevando che « le lotte di questi ultimi tempi, comprese quelle del Mezzogiorno, tendono a tarare acquisire alla classe operaia uno spazio vitale e più potere ».

Perché la rivolta di Noto ?

La Costituzione inattuata nelle carceri italiane

Al centro dei recentissimi disordini scoppiati nelle carceri di Noto, vi è in realtà - ancora una volta - la disumana condizione di vita che vige all'interno dei nostri stabilimenti penali: il caldo d'estate, il freddo d'inverno, il vitto indecente, il medioevale regolamento di disciplina, la mancanza di servizi igienici e sanitari.

Nel 1968 16.276 lire di tabacco per ogni italiano

Nel 1968 sono stati consumati in Italia 735.900 quintali di tabacco, per un valore complessivo di 877,9 miliardi di lire. Stando a queste cifre, le statistiche danno per ogni italiano una media e pro capite di 16.276 lire spese in fumo, vale a dire per accorciarli la vita; anche se è evidente che c'è chi ha fumato di più, chi di meno e chi nulla. Nel Lazio - sempre stando alla statistica - vi sono i fumatori più accaniti, visto che la media « pro capite » sale in questa regione a 22 mila lire; seguono i Umbri con 20.215 lire i toscani con 20.993 lire.

MILANO, 19. La Citroën ha annunciato ribassi dei prezzi di alcuni suoi modelli sul mercato italiano. I ribassi, che sono evidentemente in relazione con la recente svalutazione del franco francese.

RIBASSANO IN ITALIA I PREZZI DELLE CITROEN

VECCHIO E NUOVO NELLA CALABRIA DI OGGI

«GUARDIANI» DEL SOLE

Le terre del conte e il villaggio turistico - A pochi passi due mondi - Gli assegnatari della riforma tradita - I bambini di Isola Capo Rizzuto

Dal nostro inviato ISOLA CAPO RIZZUTO, agosto

Per arrivare al villaggio «Vultur» di Isola Capo Rizzuto bisogna cercarsi la sconnessa striscia di asfalto che taglia in due le terre del conte Gaetani. A sinistra ci sono le case coloniche, i pastori appollaiati sulle alture, i guardiani armati del conte, la villa con le palme e altre abitazioni dirupate. Sulla destra, invece, c'è la terra migliore, pianeggiante, ma incolta, da alcuni anni, perché il conte vuole vendere ed è a caccia di affari. Anche la terra dove ora sorge il villaggio turistico era sua: un pezzo di falsopiano a oliveto per il quale gli hanno dato poco meno di quattrocento milioni. Il paese è alle spalle. Quando ci siamo passati il sole non c'era più e la gente stava in piazza o nelle strade a respirare la polvere e la sporcizia delle mazze sconesse. Ma sembravano tutti contenti perché un'altra giornata di fuoco era finita. «Oggi il diavolo si è divertito a mettere legna più del giusto nel fuoco del cielo» dicono i vecchi che si portano dietro sole cocente nelle ossa da sempre.

Ma più avanti, al villaggio, il sole è un'altra cosa. Arrivano bianchi come la carta e se ne tornano come i turchi perché stanno ore e ore a guardare questo tizzone ardente di sole, dicono a Isola dei turisti. Quando arriviamo al villaggio è passato qualche minuto dopo le otto. Nella penombra un uomo si para davanti a scatto e ci fa segno di fermare e di metterci sulla destra. È il guardiano e, per il suo modo di fare, fa tenere in mente i guardiani mafiosi della provincia di Reggio Calabria e della Sicilia. «Non si può entrare Girato di là e tornare indietro. È passato l'orario». Il nostro appuntamento con la direzione del villaggio non conta. Vuole che qualcuno di «loro» venga all'entrata per prelevare e scaricarlo di responsabilità. Così deve avvenire.

I guardiani ci spiegano sono quattro. Ma, sembra che ad essere pagati siano molti. Il nostro appuntamento con la direzione del villaggio non conta. Vuole che qualcuno di «loro» venga all'entrata per prelevare e scaricarlo di responsabilità. Così deve avvenire. I guardiani ci spiegano sono quattro. Ma, sembra che ad essere pagati siano molti. Il nostro appuntamento con la direzione del villaggio non conta. Vuole che qualcuno di «loro» venga all'entrata per prelevare e scaricarlo di responsabilità. Così deve avvenire.

Il villaggio 650 posti letto, è costruito per molto meno di un terzo, registra a pieno e sono già iniziati i lavori per la costruzione di un altro lotto. L'obiettivo è di arrivare a 6 mila posti. Finora sono stati spesi 2 miliardi. Il resto è in mano al Mezzogiorno a darli e il resto è venuto da un mutuo. Dietro la «Vultur» ci sono: la FIAT, l'Alitalia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, Spirito, l'ENSO, l'IMI, e altri gruppi ancora.

Dei 140 dipendenti, non più di 30 sono di Isola e si tratta di bagnini, facchini, lavapiatti, ragazzi di bar. Per loro la paga mensile è di 30 mila lire al mese. In cambio, come abbiamo visto, fanno i lavori più pesanti. Questi pochi soldi di salario era tutto quello che, fino a qualche settimana fa, perché ora, in paese, comprano anche 100 pani al giorno e una decina di pacchetti di sigarette.

Ci sono difficoltà a rifornire, dicono, perché manca la minima organizzazione di vendita. Non ci sono cooperative, ad esempio. Così siamo costretti a fornirci, in parte, direttamente dalle ditte, e per il resto a Crotona. Ma di chi è la responsabilità, se ancora oggi, a Isola Capo Rizzuto — e, ancor più nel resto della Calabria — i metodi di produzione e di commercializzazione dei prodotti sono gli stessi di 20-30 anni fa?

Isola Capo Rizzuto, è nel Crotonese, cioè quella parte di Calabria dove un certo tipo di mutamenti nelle campagne c'è stato. Ci sono migliaia di assegnatari, c'è da anni, e da un po' di tempo, è già in crisi per via dei regolamenti comunitari. Si continua a coltivare grano, anche se, alla fine, per non trovarsi in deficit, bisogna fare la domanda per l'integrazione del MEC, che, però, arriva quando la somma stanziata scende finalmente da queste parti, dopo chissà quanti giri, per andare nelle casse degli uffici competenti. L'assegnatario insomma non ce la fa più. Molti sono andati via. Altri rimangono, ma fanno anche i braccianti.

Qualche iniziativa l'Onu si l'ha presa (cantine sociali, alcune cooperative) ma anche in queste cose ci mettono le mani gli agrari. Gli spettatori si trovano in modi il piccolo produttore. «In questi anni — ci ha detto Rocco Imperiale assegnatario — hanno fatto di tutto per ostacolarci, per impedirci di fare la terra, come se ci fosse un accordo tra i baroni e i governanti per dimostrare che siamo degli incapaci. Aveva 81 anni ed è stato colto da male mentre assisteva alla proiezione di un film dell'Insigne studioso era nato in Germania, ma dal 1930 aveva trovato ospitalità negli Stati Uniti, insegnando fino al 1933 all'Università della California. In seguito aveva tenuto la cattedra di fisica all'Istituto di tecnologia Carnegie di Pittsburgh (Pennsylvania) dove aveva compiuto le sue ricerche sulla velocità delle particelle atomiche che gli valsero il premio Nobel.



Una strada di Isola Capo Rizzuto



BELFAST — Soldati britannici in Crumlin Road, uno degli epicentri delle violenze anticattoliche dei giorni scorsi. Sullo sfondo, la chiesa Ardoyne. In primo piano, rottami bruciati.

La rivolta irlandese

Boomerang della storia

La «prima colonia» è l'ultima a sollevarsi - Il Regno Unito oggi sottoposto al suo più severo esame

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 19

A settecento anni dallo inizio del suo processo di formazione nazionale il Regno Unito è costretto oggi a riconoscere le cause profonde della sua disunione intrinseca. L'Irlanda del Nord è solo l'ultimo ed il più dirampante di quei sintomi di disgregazione storica che negli anni più recenti, per altre ma non dissimili ragioni, sono affiorati nella tendenza separatista scozzese e in quella nazionalista gallese. La questione irlandese è tuttavia diversa dalle altre due forme di esasperazione regionalistica perché qui l'elemento di fondo è quello coloniale. Gli inglesi andarono in Irlanda da conquistatori nel medio evo e se ne ritirarono 50 anni fa, dopo una lunga e angosciata lotta, lasciando dietro di sé un paese troncato in due. L'indipendenza politica conquistata dal sud è incompleta sia territorialmente che, soprattutto, economicamente perché — come è risaputo — è sotto il secondo aspetto che più forte si fa sentire il condizionamento del grande mercato imperialista verso gli ulteri arriviati. Inversamente, ma in modo sostanzialmente analogo, lo Stato autonomo del Nord proprio all'integrazione (e alle sovvenzioni di Londra) deve la sua esistenza che non gli sarebbe permessa altrimenti in quanto, costituzionalmente, è un corpo estraneo su terra irlandese. E l'incompletezza dello sviluppo, la separazione e la divisione si manifestano nel settentrione — a livello delle passioni artatamente alimentate — in quella discriminazione, sfruttamento e persecuzione che colpisce gli strati più bassi della so-

cietà, i cattolici. Da secoli questi sono relegati in condizione di inferiorità permanente. A loro vanno i lavori più umili e peggio pagati. Su di loro si scaricano le più gravi le conseguenze della disoccupazione e della crisi degli alloggi. L'Irlanda del Nord per questa sua duplice natura di «colonia» e di «regione» partecipa quindi di entrambe le spinte di decadimento che investono la Gran Bretagna: la liquidazione forzata dello «impero» da 20 anni a questa parte e, adesso, i primi duri segni di maledizione nella struttura federativa nazionale. L'Ulster è la «Rhodesia interna» della Gran Bretagna. I «coloni», in questo caso, hanno un insediamento più antico e da sempre possono contare su una arma potentissima come il fanatismo religioso per mantenere la loro posizione di potere. I rapporti di forza, le condizioni, la cultura — ovviamente — sono del tutto differenti ma i «negri», quelli che non votano, quelli che non hanno voce nell'amministrazione dei loro interessi e della loro vita, ci sono. E sono i cattolici. A Londonderry rappresentano il 60 per cento della popolazione ma il consiglio comunale è nelle mani degli unionisti protestanti col 60 per cento dei seggi di maggioranza. Altrettanto avviene nelle altre province cattoliche di Armagh e Omagh. Se si vuol davvero ricordare la pecca originale della situazione, basta vedere perché l'irlandese Derry è chiamata Londonderry. Nel 1700 vi venne installata una «piantagione» inglese. La città era di proprietà della City. Per questo, al nome locale venne aggiunto il prefisso di London. La

terra irlandese, con lo sfratto forzoso dei latifondisti precedenti, fu lottizzata dalla City e concessa a coltivatori-residenti protestanti. Non ci si sbagli: economicamente l'atto di smembramento della grande proprietà feudale fu positivo. Migliorò i metodi di conduzione, innalzò l'efficienza, fece aumentare la produzione e fece scattare la molla dell'accumulazione primitiva. Aveva fatto il suo ingresso il capitalismo. Lo sviluppo industriale del nord, oggi, non ha curato, lento nel sud. Ma si tratta pur sempre di un progresso reso possibile con le armi e la finanza dalla potenza imperialista che giustamente si indigna e si batte contro la segregazione razzista a andare al di là dalla propria reazione emotiva o indagine nella storia nazionale alla scoperta di quei semi profondi di un certo tipo di divisione e di razzismo esportato con lo impero in tutti i territori coloniali? Per l'Irlanda si danno nomi diversi ai «disturbi civili» che adesso alligiano la regione. Ma il dato dell'intolleranza e del fanatismo religioso, per quanto reale e rilevante, non deve servire a nascondere il vero senso della discriminazione e della segregazione insieme a tutti gli altri fattori reali in gioco. E' il passato coloniale, tutto intero, che adesso risorge come uno spettro. Bisogna saperlo riconoscere. E si capirà allora perché la «prima colonia» sia anche l'ultima a sollevarsi e proprio per questo colpisca tanto più vicino. Come una fionda lancia l'imperialismo di ritorno mira all'indietro: diritto al cuore di un'entità nazionale come il Regno Unito oggi sottoposto al suo più severo esame.

Antonio Bronda

RICORDATO DA RADIO BUDAPEST

Togliatti, un grande dirigente leninista

Il commentatore dell'emittente magiara sottolinea che il leader scomparso «sapeva tenere il passo con la vita perché aveva uno spirito moderno e rinnovatore» - L'intervista a «Nuovi Argomenti» e il memoriale di Yalta «sono documenti che meritano la massima attenzione»

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 19

L'anniversario della morte del compagno Togliatti è stato oggi ricordato da Radio Budapest nel corso di una trasmissione commemorativa curata da Andras Tardos. «Togliatti — ha detto il commentatore della Radio magiara — è stato forse l'ultimo dei dirigenti comunisti della

generazione di diretta ispirazione leninista, uno di quei dirigenti che sapevano fondere il difficile e complesso lavoro pratico con il costante arricchimento della teoria marxista leninista. Sarebbe esagerato esigere, persino da questi uomini migliori di questa epoca molto complessa e dinamica, di essere nello stesso tempo rivoluzionari, scienziati, dirigenti di un partito politico, soldati che lottano con le armi in pugno contro il fascismo. Togliatti sapeva tenere il passo con la vita perché aveva uno spirito moderno e rinnovatore».

Dopo aver ricordato le esperienze giovanili del leader comunista ed aver passato in rassegna gli avvenimenti storici che caratterizzarono le lotte politiche che seguirono la Rivoluzione di Ottobre, Radio Budapest ha rilevato che «Togliatti è stato un teorico marxista ed un rivoluzionario capace di esaminare, in chiave dialettica, lo sviluppo sociale, tenendo sempre presenti le nuove contraddizioni che attendevano di essere risolte». Ricordando l'opera di Togliatti nella ricerca teorica, il commentatore ha poi rilevato che la via italiana al socialismo si è fondata sulle analisi elaborate da Togliatti e che la strategia della «via italiana al socialismo» vale per un dato paese. Lo stesso leader comunista — prosegue Tardos — armoniosa di non copiare ed adattare alle condizioni diverse di altri paesi tale stra-

tegia. «Ciò malgrado si può affermare che il metodo della sua analisi e numerosi insegnamenti che ne derivano hanno valore universale ai fini della lotta della classe operaia dei paesi capitalisti sviluppati. Lo studio dell'attività teorica e pratica di Togliatti è dunque di fondamentale importanza soprattutto per il movimento operaio dell'Europa Occidentale».

«Togliatti — ha poi detto Radio Budapest — si occupò molto, particolarmente nell'ultimo decennio della sua vita, delle questioni dello sviluppo dell'Unione Sovietica e dei Paesi Socialisti. La sua intervista data a Nuovi Argomenti del maggio del 1956 dedicata al XX Congresso del Pcus e il suo ultimo scritto — il memoriale di Yalta — sono documenti che meritano in ogni caso la massima attenzione, anche se non tutte le osservazioni furono condivise dai Paesi Socialisti». Tardos ha poi ricordato che Togliatti lottò sempre contro la concezione dogmatica secondo cui in una società che vede al potere la classe operaia lo sviluppo avvenga senza contraddizioni. Togliatti, proprio partendo da questa visione, criticava e senza intromettersi nelle questioni interne di altri partiti i lati deboli della attività dei partiti comunisti delle società socialiste. «Tutto ciò — conclude Tardos — viene da noi affermato

non solo per commemorare il leader comunista, ma anche per rispetto dei rivoluzionari italiani ed ungheresi e di buoni e stretti rapporti che esistono tra i due partiti, perché anche il POSU deve molto alla eredità di Togliatti sul piano dei successi ottenuti con la analisi e con la soluzione delle contraddizioni sorte nella costruzione del socialismo».

Carlo Benedetti

Raduno neo-nazista protetto dalla polizia

Alcune centinaia di abitanti di Hannover hanno preso parte ad un comizio di protesta contro il crescente pericolo neo-nazista nella Germania occidentale. Il comizio era organizzato dal «Comitato civico d'azione» locale. Al termine del comizio i suoi partecipanti si sono diretti alla «Niedersachsen Halle», dove era difesa da un ingente contingente di polizia, e circondati da reticolati in filo spinato. I dimostranti hanno espresso la loro decisa protesta contro la convocazione del raduno neo-nazista ad Hannover.

E' morto Otto Stern Nobel per la fisica

BERKELEY, 19.

E' morto ieri, improvvisamente, il prof. Otto Stern che nel 1943 venne insignito del premio Nobel per la fisica. Aveva 81 anni ed è stato colto da male mentre assisteva alla proiezione di un film dell'Insigne studioso era nato in Germania, ma dal 1930 aveva trovato ospitalità negli Stati Uniti, insegnando fino al 1933 all'Università della California. In seguito aveva tenuto la cattedra di fisica all'Istituto di tecnologia Carnegie di Pittsburgh (Pennsylvania) dove aveva compiuto le sue ricerche sulla velocità delle particelle atomiche che gli valsero il premio Nobel.

Lettere di militari sulle forze armate italiane

La nostra solita misera decade

La retribuzione di un soldato italiano è meno di un terzo di quella di un tedesco - « Vittime di un'ingiustizia da civili lo siamo una seconda volta da militari » - Il difficile esonero

Si è esonerati dal servizio militare se non si raggiunge il metro e mezzo di altezza; anche in un paese di uomini di non eccezionale statura, il metro e mezzo è abbastanza scarso, una misura che lascia poco margine di dubbi. Tuttavia per accertare l'altezza il Decreto del 23 maggio 1964, numero 496, articolo unico, precisa che « la misurazione della statura si esegue con l'antropometro regolamentare. L'esaminando, completamente nudo, viene fatto salire sul piedestallo eccetera ». Quel « completamente nudo » per stabilire se uno è alto o no si aggiunge alla rapatura a zero delle reclute, alla prescrizione del regolamento di disciplina il quale dispone che agli inferiori si deve dare del tu ma se ne deve esigere il lei, alla figura dell'attendente — il domestico con le stiellette — alla camera di punizione in cui (e sempre) il regolamento di disciplina che lo precede) i puniti non dispongono di effetti lettereschi, vale a dire che devono dormire sul tavolaccio e non possono fumare. Una ottocentesca visione dell'esercito come umiliazione della personalità tanto più intollerabile quanto più, nasce, la vita e il lavoro quotidiani insegnano al giovane il rispetto di se stessi e della propria personalità.

Esercito feudale

L'eco di questa umiliazione si avverte nella lettera che abbiamo già citato — del fanti del « Cremona » quando scrivono: « vittime di un'ingiustizia sociale nella vita civile, lo diventiamo per la seconda volta nella vita militare ». E questo sollecita un discorso particolare: chi sono i soldati di leva? Gli studenti,

è noto, godono di particolari forme di esoneri e di rinvii e quindi possono seguire i corsi ufficiali portandosi così ad una caratterizzazione di classe dei gradi superiori: il grosso delle forze di leva è fornito pertanto da giovani di famiglia operaia e contadina. Appartengono, cioè, a quella famiglia per la quale la parassita di un figlio rappresenta un danno economico.

« A questo proposito vale la pena di ricordare che nel luglio del 1968, i deputati comunisti hanno presentato una proposta di legge per la quale il soldato a 360 lire giornaliere per i soldati semplici, a 400 per i caporali e a 450 per i sottufficiali, è naturalmente per le qualifiche equivalenti della marina e dell'aviazione) proponendo — nello stesso tempo — che sia abolito il servizio di attendente, che ha ben poco a che vedere con quella scuola di educazione civica e democratica che dovrebbe essere l'esercito.

D'altra parte il problema economico non è solo dei militari di leva, anche per gli ufficiali e sottufficiali si pone una pura e semplice, in un'altra dimensione; ma anche per loro sollecita la stessa questione, quella di un esercito feudale in cui i diritti, anche economici, diminuiscono man mano che diminuisce la quantità d'oro e d'argento dei gradi.

Regole assurde

Facciamo un esempio: è noto che i gradi militari sono equiparati ai gradi civili dell'amministrazione dello Stato, per cui un generale di corpo d'armata è equiparato ad un ambasciatore, un maresciallo maggiore ad un condottiere capo, un brigadiere ad un colonnello dell'ANAS, un capitano ad un operaio comune. Però, per quanto riguarda le retribuzioni e i parametri in base ai quali vengono fissate non sono eguali: il maresciallo maggiore (lo stipendio è di milioni annui), ma la differenza aumenta man mano che si scende, per cui il maresciallo maggiore percepisce in un anno 300 mila lire meno del condottiere capo, il brigadiere 315 mila meno del colonnello, il capitano o il finanziere, 183 mila meno dell'operaio comune (che sembra una « diversificazione » inferiore, ma bisogna tenere presente che lo stipendio di un capitano è di 940 mila lire all'anno, ma quella differenza in meno diventa sensibilissima).

Un problema generale, quindi, ma che naturalmente ha ripercussioni particolari in certe famiglie quando viene a mancare l'apporto di guadagno di un giovane. A questa difficoltà dovrebbe sopporre il meccanismo degli esoneri ma è un meccanismo che non tiene conto delle condizioni economiche se non nei casi limite. E poi anche in questo meccanismo si manifesta subito la vocazione autoritaria delle Forze Armate.

La Commissione che decide l'esclusione militare (a parte — e dovrebbe tutelare gli interessi dei cittadini — un rappresentante del sindacato, ma non ha diritto di voto) secondo le regole della vita militare che abbiamo già visto, praticamente non deve rendere conto del suo operato. Formalmente, certo, il giovane che ritenga di aver diritto all'esonero e se lo veda rifiutare può ricorrere ad un'altra commissione del tutto eguale alla precedente, ma intanto — secondo le norme del nostro esercito — deve cominciare l'andata sotto le armi. E questo sarebbe ancora tollerabile se non ci fosse questa cosa di più: che la commissione di appello non è tenuta a pronunciarsi in un determinato periodo di tempo: risponde quando le pare.

Così può accadere — ed accade — che un giovane faccia mesi e mesi di servizio, arrivi alla vigilia del congedo o addirittura al congedo, e si senta commosso che aveva ragione lui: doveva restare a casa. Anche contro questo assurdo il 18 aprile scorso, i parlamentari comunisti hanno presentato una proposta di legge in base alla quale i ricorsi devono essere esaminati entro il termine massimo di due mesi dalla presentazione. (Nella stessa legge i parlamentari comunisti

propongono che la ferma di leva della marina sia ridotta a diciotto mesi in luogo dei 24 attuali così da rendere meno oneroso il servizio per i militari con meno di dieci mesi di servizio e di 120 per quelli con oltre dieci mesi. Potrebbe nell'esercito italiano si prende costantemente ad esempio la NATO basata sulle norme che il soldato dei militari italiani è il più basso dell'Alleanza. I militari della Germania occidentale ad esempio, ricevono tre marchi al giorno, vale a dire poco meno di 500 lire. A questo proposito vale la pena di ricordare che nel luglio del 1968, i deputati comunisti hanno presentato una proposta di legge per la quale il soldato a 360 lire giornaliere per i soldati semplici, a 400 per i caporali e a 450 per i sottufficiali, è naturalmente per le qualifiche equivalenti della marina e dell'aviazione) proponendo — nello stesso tempo — che sia abolito il servizio di attendente, che ha ben poco a che vedere con quella scuola di educazione civica e democratica che dovrebbe essere l'esercito.



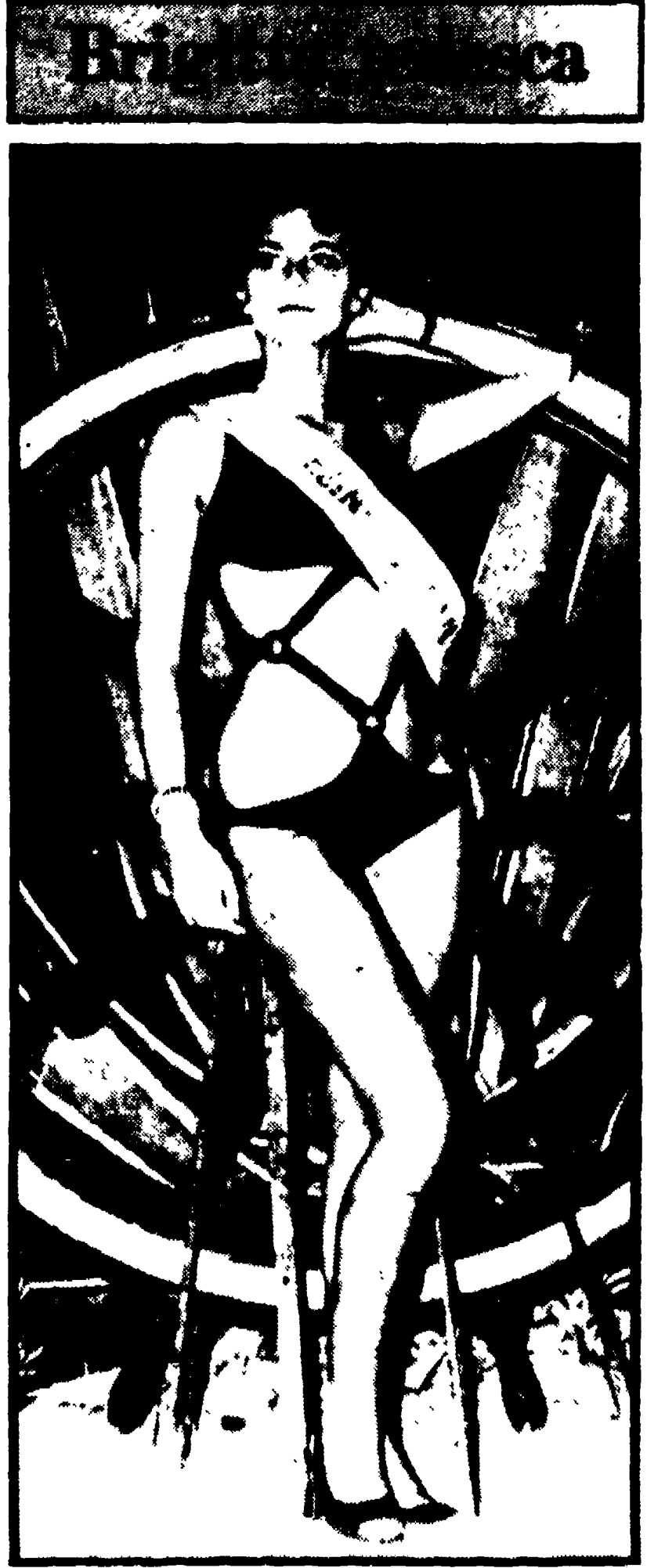
IL DISASTRO CAMILLA,

il più violento uragano che a memoria d'uomo abbia devastato le regioni interne degli Stati Uniti verso la costa atlantica, continue la sua selvaggia corsa nella Valle del Mississipi. Il numero dei morti accertato è salito a cento, ma si pensa con il more che il bilancio possa aggirarsi in realtà tra i 150 e i 200. I feriti sono oltre duemila. « È un disastro nazionale » ha dichiarato il senatore Nat Casab, coordinatore della difesa civile, parlando col giornalisti. Nuovi cadaveri continuano ad essere ritrovati nelle diverse zone colpite dal

disastro, mentre proseguono le ricerche delle decine di persone tuttora disperse. Ieri sera, sotto le macerie delle case crollate, sono stati recuperati un'altra cinquantina di corpi. Si è inteso scoprire che nella Louisiana tra i cittadini, Boothville, Triumph e Venice sono state totalmente distrutte. La città più colpita del Mississippi è Gulfport. Insieme alla città vicina di Biloxi, per un totale di 100.000 abitanti, ha registrato tali danni che non è ancora possibile rilevare con esattezza perché tutte vi appare distrutte, inservibile, senza vita. In vaste zone costiere degli Stati atlantici sono interrotti i servizi del gas, dell'elettricità e, ciò che è più grave, man-

ca l'acqua potabile. I servizi di emergenza statali, provinciali e comunali cercano di sopperire alle richieste ed ai bisogni elementari della popolazione, ma in molte cittadine è difficile riuscire ad ottenere anche una sola bottiglia d'acqua potabile, mentre le autorità sanitarie mantengono un controllo strettissimo sui profughi costretti ad abbandonare le proprie abitazioni per il timore dell'insorgere di epidemie. Molte località rurali sono isolate anche telefonicamente e le squadre di soccorso riescono a fatica a mantenere tra loro contatti radio a causa dei disturbi atmosferici. In molte città è stata imposta il coprifuoco notturno dalle 19 alle 6. Pattu-

gile di polizia e guardia nazionale controllano le strade per evitare l'azione degli sciacalli umani che si lanciano su quanto l'uragano ha messo allo scoperto nei negozi e nelle abitazioni devastate. L'uragano Camilla ha addirittura cambiato, nella sua furia, il profilo costiero a causa della furiosa marea. Fra Buras e Fort Jackson è scomparso un tratto di terra di 16 chilometri per una profondità di 1200 metri. Era una zona famosa per i suoi giardini d'aranci. Il presidente Nixon ha proclamato lo stato del Mississippi « zona sinistrala » ed ha disposto una prima erogazione di crediti per un milione di dollari.



Si chiama Brigitte Lorenz ed è una studentessa tedesca. Questo non ha impedito che venisse eletta « reginetta di Juan les Pins », uno dei più ambiziosi titoli di bellezza della riviera francese. Come si vede, anche i più accesi e tradizionali nazionalismi scompaiono dinanzi ad un costume da bagno ben indossato

Folgorato un ragazzo dalla corrente del Luna-park

TREBISACCE (Cosenza), 19. Un ragazzo di sedici anni, Giuseppe Pascale, è rimasto folgorato da una scarica elettrica toccando una leva di un trasformatore di corrente. La disgrazia è accaduta in un piccolo « Luna park » che ha alzato le tende alle periferie di Trebisacce. Il Pascale, figlio del proprietario, è stato subito soccorso e trasportato in una vicina clinica ma è morto, durante il tragitto. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri del luogo per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Soldato ubriaco uccide 6 persone

APARTADO (Colombia), 19. Sei persone sono morte ed altre 30 sono rimaste ferite nella località di Apartado, nel nord della Colombia, per la esplosione di una bomba a mano lanciata da un soldato ubriaco. Il militare, dopo aver minacciato i clienti di un bar, ha tolto la sicura alla bomba. Uno dei presenti si è gettato sul soldato ma non ha fatto in tempo ad impedire l'esplosione. I due, ed altre quattro persone, sono morti. Dei trenta feriti, alcuni sono gravi.



LOS ANGELES — Thomas Michael Harrigan (a destra, con la camicia a righe) mentre entra nella sede della polizia accompagnato dal suo avvocato. Lo ricercavano in Canada

Nostro servizio

LOS ANGELES, 19. Thomas Michael Harrigan, 27 anni, uno dei quattro giovani ricercati in Canada per essere interrogati in merito all'assassinio dell'attrice Sharon Tate e dei suoi quattro amici, si è presentato alla sede della polizia di Los Angeles. Harrigan era accompagnato dal suo legale, avvocato Paul Caruso, ed è stato rimosso in libertà dopo un interrogatorio durato tre ore. Dalla sua dichiarazione pare sia emerso che effettivamente il giovane conoscesse quattro delle cinque vittime di villa Polansky, ma che l'ora del massacro si trovava in un'auto di linea che stava percorrendo la strada di 30 chilometri da Bel Air dove era in corso una festa alla quale partecipavano otto

persone. Un alibi di ferro, come si vede, che la polizia deve aver controllato e trovato autentico, visto che il giovane è stato rilasciato subito. Un solo fatto nuovo, e emerso dall'interrogatorio dell'Harrigan: ed è in relazione alla parola scritta col sangue sulla porta principale della villa Polansky, dopo la strage. In un primo tempo la polizia l'aveva interpretata come « pig » (malale) ritenendola probabilmente un insulto contro le vittime scritte dall'assassino (o dagli assassini). Sembra invece che la parola fosse « pio » sul cui significato gli inquirenti sono ancora incerti. Harrigan, nel suo interrogatorio di questa mattina, ha rivelato che « Pio » è il nomignolo di uno dei suoi tre amici attualmente ricercati dalla polizia canadese di Vancouver, e precisamente di Harris Dawson. Ma gli esperti dell'ufficio anti-stupefacenti sostengono che il termine « pio » viene usato nel gergo locale con il significato di « informatore ». La squadra omicidi di Los Angeles sta ora indagando se possa essere stato Polansky a scrivere col proprio sangue la parola sulla porta prima di morire. L'ispettore Harold Yarsell, della polizia di Los Angeles, ha dichiarato che le indagini sulla strage di Bel Air sono state estese a tutto il territorio americano. La polizia avrebbe preparato un elenco di persone che desidera interrogare in relazione all'omicidio della notte del 9 agosto; sembra comunque che la pista dei tre giovani ricercati in Canada sia sfumata, a meno che effettivamente la parola « pio » non corrisponda al Dawson. Per molti versi, dunque, le indagini sono ancora ad un punto morto. E già, su alcuni giornali californiani, si comincia ad affacciare la ipotesi che il tragico mistero legato alla strage di villa Polansky resterà tale. Soprattutto se i killer che hanno compiuto i cinque feroci omicidi sono realmente dei sicari al soldo del crackista della droga in cui era impigliato — come è stato detto — Woytchek Frolowsky. In questo caso, per se si riuscisse a dimostrare il movente, ossia un « regolamento di conti », per rivalità tra zone di influenza del crack non si riuscirebbe mai a scovare gli assassini, spietati professionisti « venuti da lontano ». Di precedenti del genere la storia della criminalologia americana è piena.

Polanski in lacrime davanti ai giornalisti

« Mia moglie era un angelo »

LOS ANGELES, 19. Prima di lasciare Los Angeles per far ritorno in Europa, il regista Roman Polanski ha voluto congedarsi dalla stampa dopo il tragico caso di cui è stata vittima la moglie, l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone. « I 20 mesi del mio matrimonio con Sharon — ha detto Polanski con la voce rotta dal pianto — sono stati l'unico parentesi di vera felicità della mia vita ». Le dichiarazioni del regista di « Rosemary's Baby » non hanno gettato alcuna luce nuova sulla orrenda catena di delitti verificatisi nella sua villa, tuttavia egli ha tenuto a precisare che la moglie non era mai ricorsa alla droga. « Certo che a casa mia vi erano continuamente feste: Sharon aveva molti amici e praticamente ogni sera diverse persone si radunavano nella villa. Inoltre — ha detto Polanski — tengo a precisare che mia moglie non aveva mai fatto uso di droga e non beveva ». A questo punto il regista di origine polacca è stato sopraffatto dall'ondata di tristi ricordi e ha tolto una mano di tasca per asciugarsi gli occhi. Se ne stava lì davanti ad un gran numero di microfoni, con un vestito nero, i capelli biondi incollati e lo sguardo fisso nel vuoto. « Perdonatemi — ha detto subito dopo ai giornalisti — forse le mie parole vi possono sembrare un po' incoerenti, ma questo è dovuto al mio stato d'animo. Inoltre la lingua inglese non è la mia ed ho sempre trovato qualche difficoltà nel parlarla ». Polanski ha poi dichiarato che gli amici lo avevano pregato di non fare alcuna dichiarazione prima della sua partenza da Los Angeles. « Stanotte ho deciso di lasciare la città. Ieri era il mio compleanno. Ora ho 36 anni e per 22 anni sono stato nel mondo dello spettacolo. Sono abituato a stare dinanzi ai giornalisti e per questa occasione ho voluto proprio parlare con loro soprattutto dei rapporti fra me e Sharon. « Ho dovuto difendere la reputazione di una persona che mi amava e che amavo. Una persona che era divenuta famosa in tutto il mondo ». « Tutti voi — ha detto ancora Polanski rivolgen-

Si è costituito uno dei quattro ricercati in Canada

Non sono l'assassino di Sharon Tate

E' Thomas Michael Harrigan — La polizia di Los Angeles lo ha interrogato per tre ore e lo ha rimesso in libertà — Sfuma un'altra pista — Sono stati i killer della droga? — Una parola scritta col sangue

Polanski in lacrime davanti ai giornalisti

SONO VENTIDUE (18 bimbi) gli annegati di Ginevra



THONON LES BAINS, 19. Sono almeno ventidue le vittime del lago di Ginevra: insieme con diciotto bambini...

gia troppe, tenuto conto della condizione del battello, piuttosto malandata. Per di più, al momento della sciagura era al timone la figlia del proprietario...

permi. Non ha potuto fare di più... La mia barca è piccola e se si rovesciava anche quella era peggio. Altri bimbi sono stati salvati da campeggiatori del luogo, esportati nel nuoto.

Nuovo agghiacciante particolare nella tragedia della giovinetta imprigionata nella cascina

Maria Teresa era ancora viva nel sotterraneo mentre i carabinieri perquisivano la cascina

Questo avvenne la mattina del 9 agosto - Dinanzi a una porta chiusa con il lucchetto i militari si fermarono - Erano privi del mandato di perquisizione - Quando tornarono, quattro giorni dopo, la macabra scoperta - Interrogato dal magistrato il complice di Bartolomeo Calleri e un contadino - Come e quando la ragazzina fu rapita di casa e conquistata

Nostro servizio

ASTI, 19

Chi ha rinchiuso Maria Teresa Novara nella cella sotterranea della cascina Barbisa? Questo interrogativo ha finora provocato un'altalena di ipotesi e di supposizioni. Ma ora, con buona certezza, si può affermare che fu Bartolomeo Calleri a rapirla e a rinchiuserla nella cella. Da solo? Nessun altro partecipò al rapimento e nessun altro sapeva che la ragazza si trovava sotto la botola? Luciano Rosso, ad esempio, il compagno di sventure del Calleri non ne sapeva nulla? Sta-

arrampicano fino al balcone della stanza in cui la ragazza dorme, sollevano la tapparella. La ragazza non si muove. Bartolomeo Calleri che nell'ambiente della malavita è chiamato «Berto l'americano» per certe sue prodigalità, ha conosciuto Maria Teresa qualche tempo prima, al ballo del paese. Si è innamorato di lei e ha deciso subito di farne «la reginetta» della cascina Barbisa.

Entrati nella stanza, i due si avvicinarono al letto e Bartolomeo Calleri, che è molto rustico, afferra Maria Teresa e la solleva. La ragazza si sveglia solo quando il gruppetto è già all'esterno della casa. Cercando di sottrarsi per scappare, senza riuscirci, Bartolomeo la mette un plaid di lana sulla testa per non far sentire il suo peso. E' il tempo di una sommara perquisizione. Però (si è saputo ora) non essendo in possesso di un regolare mandato della magistrato, i due arrestano quando davanti a loro trovano una porta chiusa con un lucchetto. Al di là della porta c'è la botola della cella sotterranea. Il giorno 9 agosto, Maria Teresa è morta non più di 24 ore prima: quindi ci sarebbe stato il suo decesso. E' il tempo di salvarla, sempre che il 9 agosto la ragazza fosse già prigioniera nel sotterraneo. E con ogni probabilità lo era.

va le ore leggendo «Topo» e «cu di te» e a fare il amore con il suo rapitore. La coppia si nutreva frugalmente: si lavava pochissimo (l'acqua non c'è in casa, bisogna uscire per prenderne dal pozzo) camminava a piedi scalzi non indossava biancheria intima. In casa c'era abbondanza solo di giornali (per lei e per lui) di «cheering gum» (per lei) di vino e di sigarette (per lui). Non è stata trovata traccia di immondizie e questo è un fatto curioso perché la casa è sprovvista per lungo del gabinetto. E' probabile che il Calleri, per chissà quale ragione - forse abituato a nascondere le immondizie in qualche posto - ha fatto un po' di pulizia. Evidentemente continuava ad avere fiducia in quell'uomo anche se la felicità era tramontata rapidamente. Restava fiduciosa anche se il Calleri, spesso e volentieri ubriaco la incatenava alla poltrona della cucina, o peggio ancora, la rinchiusava per alcune ore nella cella sotterranea. Perciò, quando la sera del 4 agosto, come è molto verosimile, Bartolomeo Calleri la invitò a scendere nella botola, Maria Teresa obbedì senza fare storie, non immaginando neppure che stava per far la fine della sepolta viva.

Piero Bianco



CANALE D'ALBA - Il giudice istruttore di Asti, dott. Bozzola, mentre scende nel cunicolo dove è morta Maria Teresa Novara

Dopo la morte di Blaiberg per continuare le ricerche

SPEDISCONO IN MEZZO MONDO IL CUORE VISSUTO DUE VOLTE

Gli specialisti di Città del Capo si consuleranno a distanza con i colleghi d'America e d'Europa - Cooley a Paolo VI: «E' meglio tentare con gli organi artificiali» - Le ultime statistiche

Superato l'infarto 90 su 100 possono lavorare

Almeno il 90 per cento delle persone colpite da infarto sono in grado, una volta superata la crisi, di riprendere un'attività lavorativa: a questa conclusione perviene un'ampia indagine compiuta nell'Istituto di Medicina Sociale dell'Università di Roma.

Ora che Blaiberg è morto, gli studiosi cercheranno di capire ogni segreto dal suo cuore nuovo. L'organo che ha preso a funzionare, a pulsare, a vivere, due volte: la prima nel petto del giovane mulatto Clive Haupt, stroncato a ventisei anni da un incidente; la seconda volta, durata venti mesi, nel torace di Blaiberg. Pare che le preghiere della vedova di Haupt («non voglio che il cuore di mio marito diventi un pezzo da museo, fatto cremare insieme con Blaiberg») non possano essere ascoltate. La scienza ha fatto prescettare i suoi dotti: i tessuti del cuore trapiantato verranno inviati per ricerche anche a studiosi americani ed europei.

gere la Società di medicina del Texas a mettere in guardia i pazienti di ambedue i profatori. Una recente indagine compiuta da due istituti americani, la facoltà di medicina di Harvard (Massachusetts) e lo American College of Surgeons di Chicago, fornisce, a proposito di trapianti le seguenti, significative statistiche. Tra i pazienti di cuore: 142 ricevuti dopo 32 sopravvissuti per un periodo superiore a qualche giorno. Polmoni: 20 di cui un sopravvissuto. Pancreas: 10 di cui un sopravvissuto. Fegato: 100 di cui 44 sopravvissuti.

Un'altra squadra della morte

Poliziotti assassini arrestati in Brasile

VITORIA (Brasile), 19. La scoperta di undici cadaveri, sepolti sotto appena un palmo di sabbia in una spiaggia deserta di Vitoria, capitale dello stato brasiliano di Espírito Santo, ha fornito alla autorità le tracce di una «squadra della morte» operante in questa regione. Le vittime erano state tutte giustiziate con le mani legate dietro la schiena ed una pallottola nella nuca. I primi risultati dell'inchiesta hanno accertato che un gruppo di poliziotti e giustizieri di Espírito Santo, volendo imitare i loro colleghi di Rio e San Paolo, avevano formato una «squadra della morte» per eliminare sommariamente persone considerate delinquenti abituali. In tutto il Brasile si ritiene che oltre mille persone siano state assassinate in questa maniera, in massima parte piccoli malviventi con qualche precedente penale. A Vitoria sono stati arrestati il «corregidor» (ossia il consigliere legale del capo della polizia) e altri tre poliziotti; tutti e quattro para risultano impigliati direttamente nella fattiva implosione e rivitalità di carattere politico fino a spin-

Albero vecchio 100 milioni di anni

TRENTO, 19. Un tronco d'albero silenzioso, vecchio di quasi cento milioni di anni, è stato trovato a Pian di Solven, nei pressi di Verù. Lo ha messo alla luce Francesco Nicolotti durante gli scavi per la costruzione delle fondamenta di una nuova casa. Si tratta di un rinvenimento eccezionale e importante dal punto di vista geologico. Il pezzo di tronco silenzioso che si trovava a circa due metri e mezzo di profondità fra uno strato di argilla rossa ed uno di argilla verde, ha un diametro di circa ventiseicocentimetri. La sua durezza è eccezionale.

Bambina investita dall'auto

Uccisa mentre gioca dentro uno scatolone

La sciagura avvenuta in una strada di Palermo - La polizia ricerca l'autista pirata



La piccola Michela Scannalato

Dalla nostra redazione

Palermo, 19. Michela Scannalato, quattro anni, figlia di poverissima gente, è stata brutalmente uccisa ieri sera sul lato destro di un'auto-pirata che l'ha travolta mentre giocava sulla strada dinanzi alla sua abitazione. La sciagura si è consumata all'improvviso, sotto gli occhi di decine di passanti mentre la madre della piccola si era allontanata per un momento. Michela si è nascosta dentro una grossa scatola di cartone, quando un'automobile, che transitava sulla via confrosano e a velocità sostenuta, l'ha stritolata lasciandola morta sull'asfalto. Ma la tragedia continua ancora. E continua barbaramente, incivilmente, secondo le più disgraziate regole dell'omertà e del complice silenzio: a decine non hanno assistito alla scena - se si è già detto - ma nessuno ha visto, nessuno ha sentito, nessuno è disposto a fornire un minimo indizio agli inquirenti. Le labbra cucite, le braccia allargate in un gesto di commiserazione (quantum mai ipocriti!), gli abitanti di via Pergine non hanno mai visto la disgrazia - sostengono di non aver sentito neanche il rumore di una macchina. Ma una bimba è stata assassinata e poliziotti e carabinieri brancolano quasi nel buio assoluto. E' da supporre, comunque, che i mezzi condotti dall'autista-pirata siano stati individuati (nell'asfalto non ci sono segni abbandonati e le condizioni del corpo di Michela Scannalato fanno ritenere plausibile una tale ipotesi). Nel frattempo nelle auto-rimessa dell'azienda trasporti pubblici di Palermo si sta procedendo al controllo degli autobus che ieri sera hanno transitato lungo la via Pergine. Sembra però che così si possa difficilmente appurare a qualcosa.

Psicosi del rapimento in Sardegna

Prigioniero d'amore non dei banditi

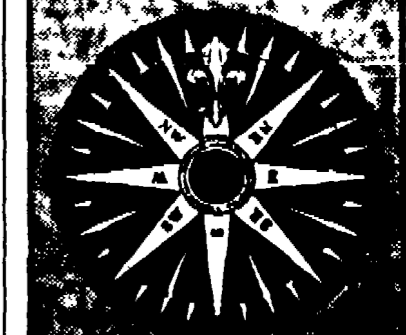
Era con la fidanzata l'industriale scomparso - Allarme e ricerche in tutta l'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 19. Poliziotti e carabinieri sono stati mobilitati in gran numero per due giorni, nella ricerca di un industriale milanese, Orazio Mombelli, di 32 anni, scomparso sabato scorso dalle campagne di Buddusù, in provincia di Sassari. Già si era pensato ad un rapimento: giornali e radio nel riportare la notizia in termini allarmistici non facevano che avvalorare l'ipotesi. I banditi erano entrati di nuovo in azione? Il «giallo» è stato ridimensionato nel giro di poche ore: in realtà, l'industriale Mombelli, che era ospite di un proprio dipendente, l'operaio sardo Giovanni Porcu, emigrato qualche anno fa a Milano, aveva avuto l'idea di rientrare nel continente senza avvertire nessuno. Aveva passato l'ultimo giorno di vacanza con la fidanzata.

prigioniero dei banditi sardi: il contratto aveva trascorso pacatamente con lei la giornata di lunedì «Orazio sta bene, ancora staranno l'ho rivisto; è passato in fabbrica da dove è poi partito per Brecce per visitare alcuni parenti». Dunque, nessun rapimento. La psicosi del sequestro ha giocato un brutto tiro a tutti.

Giuseppe Podda



La situazione meteorologica

Il tempo sull'Italia è costantemente controllato da un sistema di stazioni di osservazione di aria pulita di provenienza oceanica. La circolazione di aria pulita è mantenuta attiva sull'area pressoria atlantica il cui massimo valore si trova ora localizzato sulla penisola iberica. La regione di basse pressioni che nei giorni scorsi interessava l'Adriatico e il Mediterraneo centrale si è portata definitivamente sul Mediterraneo orientale e attualmente influenza marginalmente il tempo sulle coste adriatiche con una attività nuvolosa irregolare e discontinua da qualche tempo isolata. Fatta questa eccezione, le condizioni atmosferiche si manterranno buone su tutte le altre regioni della penisola. Eventuali attività nuvolose ad evoluzione diurna si potrà avere la prossima metà delle ore mattutine dove non è da escludere qualche temporale sparsello. Temperatura ovunque in aumento.

Sirio

Stasera a Barcellona

Tommaso Galli all'attacco dell'«europeo» di Calvo

Compito difficile per il romano: lo spagnolo non perde da tre anni

Stanotte sul ring della Plaça de Toros di Barcellona, il romano Tommaso Galli, che già fu campione europeo dei pesi gallo, tenta la conquista del titolo continentale del piuma...

Coppa Europa di tuffi

Anche l'URSS «no» a Bolzano

Dopo la Repubblica Democratica Tedesca anche l'URSS ha reso noto di essere costretta a ritirarsi dalla Coppa Europa di tuffi...

In proposito la Federazione Tuffi dell'URSS ha rilasciato una dichiarazione che dice tra l'altro: «Mentre le Federazioni degli altri paesi garantiscono l'altabandiera e le esecuzioni degli inni nazionali alla premiazione dei vincitori...»

Infatti solo Francia e Italia operano queste odiose discriminazioni verso la serie B, provocando l'indignazione degli sportivi e agendo anche contro i loro interessi perché è ovvio che con l'assenza del tedesco non si può vedere la manifestazione di Bolzano...

Vince una squadra di serie B poco conosciuta

Finale a sorpresa nella Coppa dell'URSS

Nostro servizio MOSCA. 19. Un fatto senza precedenti ma messo a soqquadro il mondo dell'URSS non è altro che una squadra praticamente sconosciuta di serie B...

ne di Morata de Tajuna (villaggio nei pressi di Madrid) sa che se riuscirà stasera a respingere l'attacco di Galli, il prossimo novembre potrà combattere in Australia con Johnny Famechon per il titolo mondiale...

Galli e il suo manager Proietti sono partiti ieri da Fiumicino per raggiungere Barcellona appena in tempo per le operazioni di peso. La trasferta spagnola l'hanno preparata con cura.

La lucida, calcolata, veloce scherma di Galli potrebbe però rovesciare la situazione ricorrendo al pugilato italiano un altro titolo europeo e rilanciando lo stesso Galli verso mete anche più ambiziose.

L'incontro sarà seguito da 17.500 spettatori, tanti sono i biglietti già venduti per «Las Arenas» dagli organizzatori che pagheranno 720.000 pesetas (circa sei milioni di lire) a Calvo e 400.000 (circa quattro milioni e duecentomila lire) a Galli.

Ai campionati mondiali di ciclismo dilettanti eliminato il tandem italiano GLI «AZZURRI» DELL'INSEGUIMENTO

ENTRATI IN SEMIFINALE

Nostro servizio BRNO, 19.

Siamo arrivati alla penultima giornata di gare sulla pista in cemento del velodromo di Brno, Italia (chilometro da ferro), Francia (velocità), Unione Sovietica (inseguimento femminile) e Svizzera (inseguimento individuale) si sono finora aggiudicati un titolo ciascuno. Restano da assegnare quelli dell'inseguimento a squadre, del tandem, della velocità femminile e degli stayers...

incontrerà la Francia mentre l'Unione Sovietica dovrà vedersela con i padroni di casa. Per quello che riguarda gli stranieri, il CT Elio Rimedio ha annunciato le due formazioni azzurre...



Il tandem azzurro composto da GORINI e ORLATTI

Dudin «mondiale» sui 3000 m. siepi

Il sovietico Vladimir Dudin, nel corso del campionato nazionale di atletica leggera a Kiev, ha migliorato il primato mondiale dei 3000 metri siepi nel tempo di 8'22"2.

Rientra Petrelli a terzino

La Roma stasera gioca a Brescia

Sette goal (tre di Chinaglia) della Lazio a Cerveteri - Bella prova di Mazzola

Una nutrita serie di amichevoli di calcio è in programma oggi: a cominciare da Triestina-Cagliari e Cesena-Inter, per continuare con Varese-Juventus, Modigliana-Fiorentina, Galliaro-Milan, Cremonese-Torino...

I calendari venatori in corso di revisione?

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste sta invitando i Comitati Provinciali della caccia a rivedere i calendari venatori contenenti la caccia controllata e la cacciagione migratoria...

Napoli-Metz: accordo per la Coppa delle Fiere

NAPOLI. 19. Napoli e Metz hanno raggiunto un accordo sulle partite amichevoli del primo turno della Coppa delle Fiere.



GALLI non avrà vita facile con Calvo

«Approfitterò del fatto che non mi crede forte»

Scott: «Metterò K.O. Benvenuti»

Nino intanto si allena a Trieste

TRIESTE, 19. Il campione del mondo dei pesi medio, Nino Benvenuti, il quale dovrà difendere il titolo il 27 settembre a Napoli...

La preparazione continuerà a Poggioreale, dove avrà quali allenatori Aguilari e Soprani, nonché altri pugili che dovranno aiutarlo a prepararsi con leggerezza, perché Scott, alla fine dei conti, è un pugile sconosciuto.

Il pugile americano Scott — ha continuato Benvenuti — è stato preferito ad altri, a cominciare da Rodriguez, perché il mio rientro sul quadrato, nove mesi dopo il mio ultimo incontro mondiale...

to sono convinto che l'italiano si sia fatto male verso la fine della ripresa quando l'incontro era già perduto per lui. Questo è particolarmente interessante perché ci darà la possibilità di vedere quali sono state le sue vere debolezze.

«Mi rendo conto che Benvenuti non è stato mai messo a KO ma questo non significa niente — ha aggiunto Scott — per ogni cosa viene il momento del riposo. So che a Benvenuti non piace sudare sul ring ed è sicuramente questa la ragione per la quale sono stato scelto in un incontro con Fraser.

La Ferrari: no al G.P. Mediterraneo

MODENA, 19. La Ferrari non parteciperà al Gran Premio del Mediterraneo, prova del Campionato europeo di formula due...

La selezione a Firenze di regolarità motociclistica

Al «M.C. Bergamo» il trofeo della FMI

Sul bel percorso che si snoda nella zona dei Chiassi si è disputato il primo round del trofeo FMI della regolarità motociclistica organizzata magnanimitamente dai dirigenti del nostro sporting Firenze Dov'erano essere percorsi quattro giri del tracciato che misurava 55 chilometri con due controlli orari in località Antella e La Panca...

La classifica: CLASSE A FINO A 50 CC: 1. Bruno Ferrari (Herzules) p. 0; 2. E. Tarandola p. 1; 3. P. Corona (Ancillotti) p. 6; 4. H. Monestrosa (Horcino) p. 8; 5. C. Paganò (Ancillotti) p. 14; 6. D. Agrati (Herzules) p. 16; 7. C. Soglia p. 24; 8. A. Amadori p. 27; 9. G. Bonanini (Minatelli) p. 30.

La classifica: CLASSE B FINO A 100: 1. Augusto Oldrati (Morini) p. 0-10; 2. R. Rogai (Ancillotti) p. 0-11; 3. P. Albini (Morini) p. 3-11; 4. C. Rinaldi (Giler) p. 5-11; 5. R. Martini (Giler) p. 10; 6. L. Valler (Giler) p. 20; 7. R. Adams (Ancillotti) p. 21; 8. G.B. Costanti (Giler) p. 31.

CLASSE C FINO A 125: 1. August Oldrati (Morini) p. 10-20; 2. D. Colombo (Giler) p. 16; 3. P. Ceredi (Morini) p. 18; 4. A. Piffero (Giler) p. 31; 5. A. Cattaneo p. 34; 6. T. Cattaneo p. 37. CLASSE D ALTRE 125: 1. Emilio Capelli (Morini) p. 13; 2. Benito Nucci p. 21; 3. Luigi Galizi (Giler) p. 27; 4. Enfrizzi (Morini) p. 28-114; 5. L. Zubboli (Giler) p. 28-111; 6. B. Belloni (Morini) p. 31.

VACANZE LIETE

- Vacanze vacanze vacanze sulle Adriatiche... RIVAZZURRA/PENSIO... RIVAZZURRA/PENSIO... RIVAZZURRA/PENSIO...

Prosegue lo scambio di accuse

Pechino: dura nota all'URSS Mosca: aspre reazioni di stampa

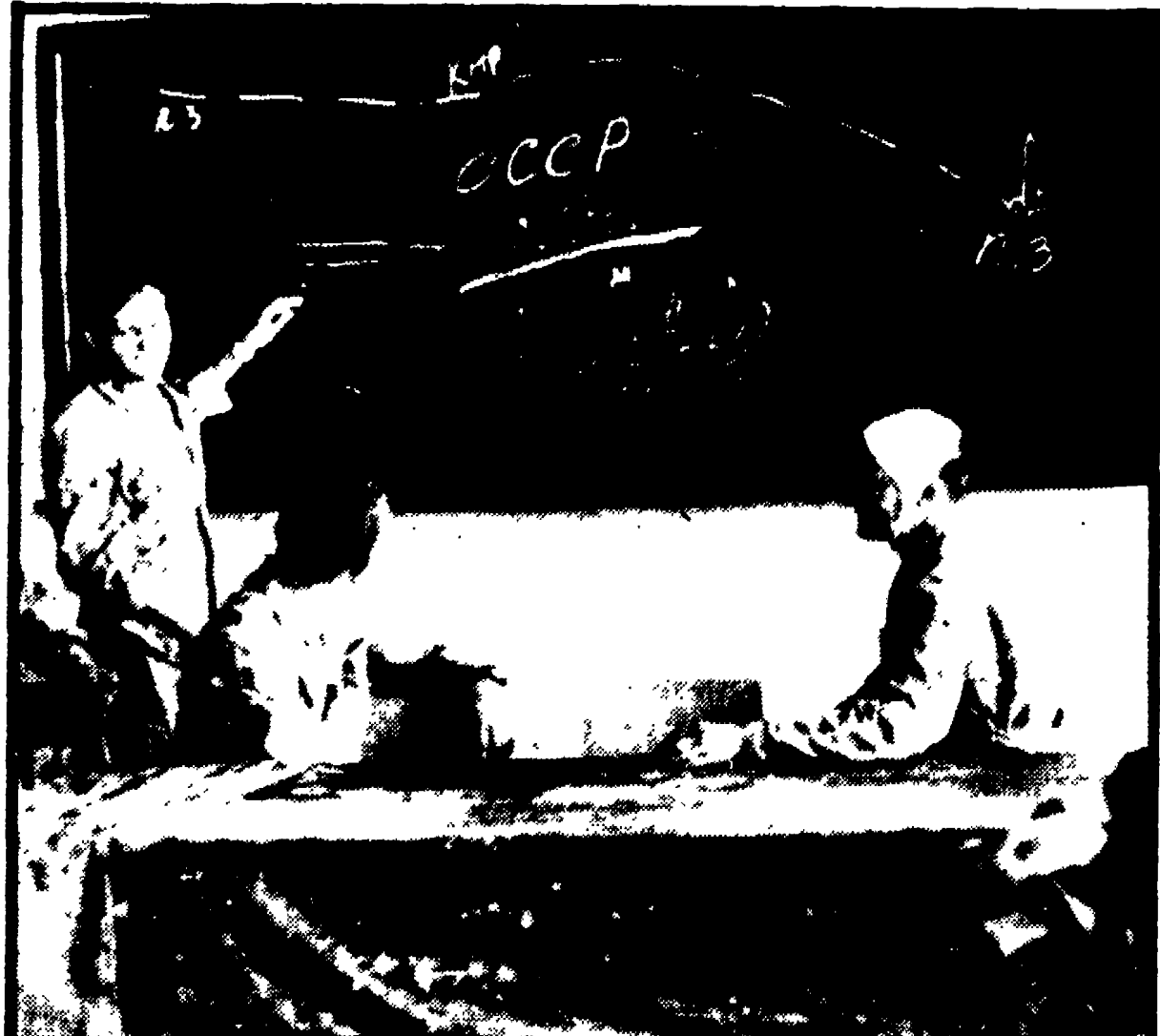
I cinesi affermano che in giugno e luglio i sovietici avrebbero provocato 429 incidenti - Secondo la « Komsomolskaia Pravda » i cinesi avrebbero organizzato l'ultimo scontro per girare un documentario di propaganda

PECHINO, 19. In una nuova nota di protesta consegnata oggi all'ambasciata dell'URSS a Pechino...

protesta contro le violazioni del territorio, delle acque territoriali e dello spazio aereo della Cina compiute dalle truppe, dalle navi e dagli aerei sovietici...

tensione su questa stessa frontiera. Di conseguenza, il governo cinese protesta energicamente per la serie di provocazioni e atti di prevaricazione...

Dalla nostra redazione. Anche la Komsomolskaia Pravda, come già altri giornali, avanza oggi la ipotesi che l'incidente di Jolanaskol sia stato organizzato dai cinesi...



Questa foto, distribuita dalla TASS, mostra il sottotenente Puchkov mentre descrive ai giornalisti, con l'aiuto di un disegno tracciato sulla lavagna, lo svolgimento dei recenti scontri con i cinesi nella regione di Semipalatinsk.

Nel corso di nuovi combattimenti

DUE AEREI ISRAELIANI ABBATTUTI SUL CANALE

Le condizioni libanesi per l'accettazione di osservatori dell'ONU - Tre palestinesi uccisi durante un rastrellamento nella striscia di Gaza - Bellioso discorso di Dayan alle truppe: «assettare un colpo decisivo alla RAU»

IL CAIRO, 19. Una squadriglia di cacciabombardieri israeliani nel pomeriggio di oggi, poco dopo le sedici, ha attaccato le posizioni egiziane sul Canale di Suez...

fuori in tempo e a scendere col paracadute, è stato fatto prigioniero dagli egiziani. (Un altro caccia israeliano è stato abbattuto ieri).

Un violento scontro tra guerriglieri palestinesi e truppe israeliane è avvenuto questa mattina in località Alm-azim, nella striscia di Gaza...

Brandt a Roma

BONN, 19. Viene annunciato oggi ufficialmente che il ministro degli Esteri della Germania Ovest, Willy Brandt, si recherà il 31 agosto a Roma per colloqui con il ministro degli Esteri italiano Aldo Moro...

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office and advertising department.

Altri scontri da Saigon al nord

Battaglia a Danang Gravi perdite USA

Continuano i bombardamenti dei B-52 - Un aviogetto precipita a Tan Son Nhut - Lotte interne nella vacillante cricca di Van Thieu



Un soldato dell'Esercito di liberazione sud-vietnamita dei reparti «cacciatori di aerei» impegnato in combattimento. La foto è stata distribuita a Varsavia dall'agenzia di Hanoi VNA.

Verso una riforma della Costituzione ungherese

BUDAPEST, 19. 20 agosto 1949: venti anni fa l'Assemblea nazionale ungherese approvava la Costituzione che sanciva la nascita della Repubblica Popolare...

stanno lavorando da tempo per apportare correzioni ed avanzare proposte al fine di dare al Paese un nuovo testo di Costituzione...

Adriano Guerra

Saigon, 19. Due compagnie americane sono state quasi dimezzate nel corso di un sanguinoso combattimento a sud della giungla base di Danang...

Tre altri scontri si sono avuti nelle regioni settentrionali del paese, mentre si è continuato a combattere anche nella regione di Saigon.

La situazione politica a Saigon rimane sempre confusa. Le beghe e le polemiche tra i fazione filo-americane continuano.

Tremila portuali in sciopero a Liverpool

LONDRA, 19. (TASS) - Allo sciopero dei portuali di Liverpool, iniziato la scorsa settimana, partecipano attualmente circa 3.000 persone.

Carlo Benedetti

DALLA PRIMA

Irlanda

Continuano i bombardamenti dei B-52 - Un aviogetto precipita a Tan Son Nhut - Lotte interne nella vacillante cricca di Van Thieu

Questa così come sono organizzate oggi. E' soprattutto lo scioglimento degli odiati «speciali B» (la forza armata estrema in divisa) che si vuole...

Questo è il modo in cui è stata amministrata la giustizia nell'Irlanda del nord da molti anni. Giustificati sono quindi i timori dei cattolici, legittima la domanda di essere protetti e salvaguardati.

Prima di Husak, come si è detto, aveva parlato il presidente della Repubblica Svoboda: «Il partito - ha detto fra l'altro - lotta in condizioni difficili per la sua unità ideologica e organizzativa».

A Praga, la polizia ha tenuto grosso piazza San Vencelso dirottando il traffico automobilistico e tranviario nelle strade adiacenti.

Polizia

bero poliziesco, seguito dall'abbattimento, in corso, dello stesso edificio. La polizia ha tentato di fermare i dimostranti a cui la giunta si richiama perché il Consiglio non discutesse e votasse la sorte dell'ex albergo secondo una proposta di delibera comunista...

Wilson

Il primo ministro britannico Harold Wilson in un discorso radio-teletrasmesso ha annunciato che il comandante delle truppe militari britanniche in Irlanda del Nord, chiedendo lo scioglimento di Stormont, il governo locale, e la ricostituzione di un regime di democrazia nella regione.

Cecoslovacchia

vietiche in Cecoslovacchia: Ci sono certe unità dell'esercito sovietico sul nostro territorio. Ma esse sono in base a un trattato. Esse rispettano il trattato e non interferiscono nei nostri affari economici e politici. Non ci sono nel mondo, in questo mondo diviso, varie forze alleate sul territorio di altri Paesi? Non ci sono in Europa, nel mondo intero, un quadro del Trattato di Varsavia, e non ci sono, in occiden-

La nuova Luna: «Siamo venuti in pace per tutta l'umanità». A black and white photograph of the lunar surface with a sign that reads 'WE COME IN PEACE FOR ALL MANKIND'.

Due scienziati americani, che hanno eseguito uno studio sulle aree devastate dal Vietnam, calcolano che nel 1968 i bombardieri B-52 hanno lasciato dietro di sé nel mese di 2.600.000 crateri profondi fino a nove metri e larghi fino a 13 metri e mezzo. I bombardamenti continuano... (da «New Statesman») Il cartello ripete le parole della targa metallica posata dagli astronauti sulla Luna: «Siamo venuti in pace per tutta l'umanità».